

Milano



Comune di Milano

Rendiconto 2011

Milano, 30 marzo 2012

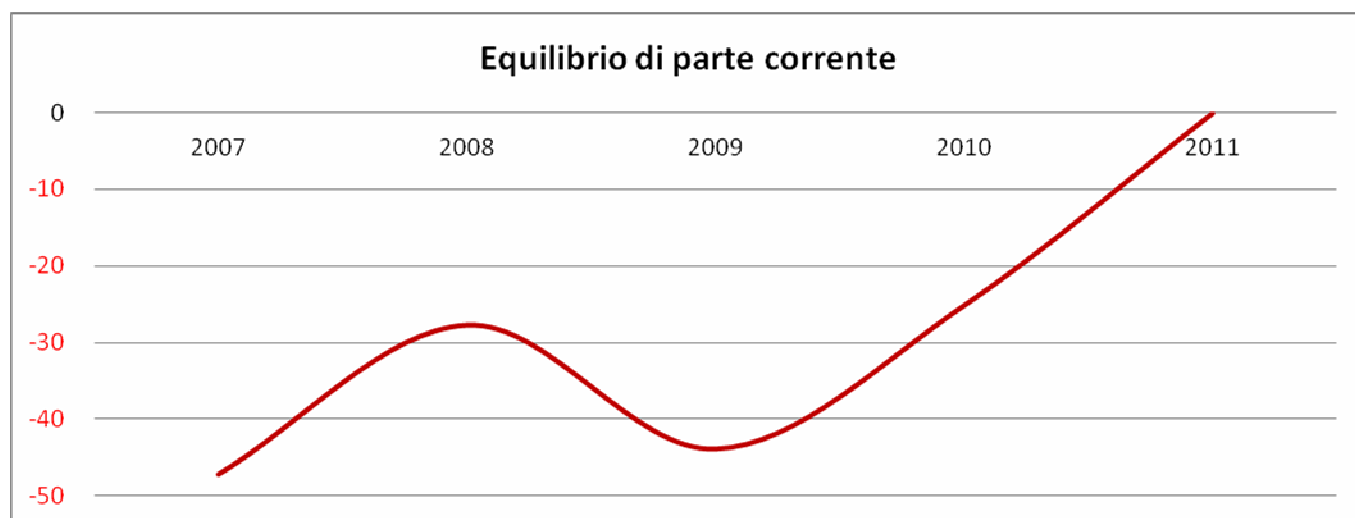
Rendiconto 2011 – Analisi Risultato di Amministrazione

1. Equilibrio di Parte Corrente

Al termine di un anno difficile, e dopo alcuni anni che ciò non accadeva, il Bilancio 2011 di parte corrente si chiude sostanzialmente in equilibrio (-40.000 euro, su un totale di 2,5 miliardi di euro di spesa). Tale equilibrio è stato faticosamente raggiunto anche grazie ad alcune entrate straordinarie che, sin dal bilancio di previsione approvato a marzo 2011, erano previste a finanziamento di spesa corrente. Tra queste, ricordo:

- oneri di urbanizzazione, 76 mil €, pari al 72% circa del totale degli oneri incassati nel 2011;
- plusvalenze (da alienazione quote Serenissima S.p.a e SEA s.p.a.), per un totale di 59 mil €;
- dividendi straordinari da distribuzione di riserve delle società (per 129 mil €)

Il grande sforzo fatto per ridurre le spese, affinché il risultato dell'equilibrio di bilancio non fosse solo il frutto di manovre sulle entrate, ha portato ad una riduzione delle spese finali rispetto al bilancio di previsione di quasi 110 mil €, pari al 4,3% della spesa prevista. Di fatto, la spending review è già in atto.



2. Gli investimenti

La parte in conto capitale del bilancio 2011 chiude con un saldo positivo di circa 310 mil € circa, grazie alla vendita delle quote SEA realizzata a fine anno.

Tra le principali entrate ricordiamo i sopra richiamati ricavi dalla vendita di azioni SEA (340 mil €, che potrebbero diventare 385 alla entrata in vigore delle nuove tariffe aeroportuali); la vendita delle azioni della società autostradale Serenissima (50 mil €), contribuzioni statali e regionali per investimenti nella viabilità e trasporti (464 mil €).

Tra gli investimenti avviati, che ammontano ad un totale di 707 mil €:

- 578 mil € per viabilità e trasporti, di cui oltre 460 mil € per lo sviluppo e l'ammmodernamento delle linee metropolitane;
- 11 mil € per l'istruzione pubblica;
- 8,7 mil € per impianti sportivi
- 8,5 mil € per strutture destinate alla cultura;
- 36 mil € per territorio e l'ambiente, di cui 12,4 mil € per la manutenzione delle aree verdi e 11 mil € per la manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

3. L'indebitamento

Per l'esercizio 2011, a fronte di uno stock di indebitamento complessivo pari a 4,2 miliardi di euro, l'onere del debito è stato complessivamente pari a euro 236 mil €, di cui 120 mil € come quota di ammortamento del capitale e 117 mil € come quota interessi.

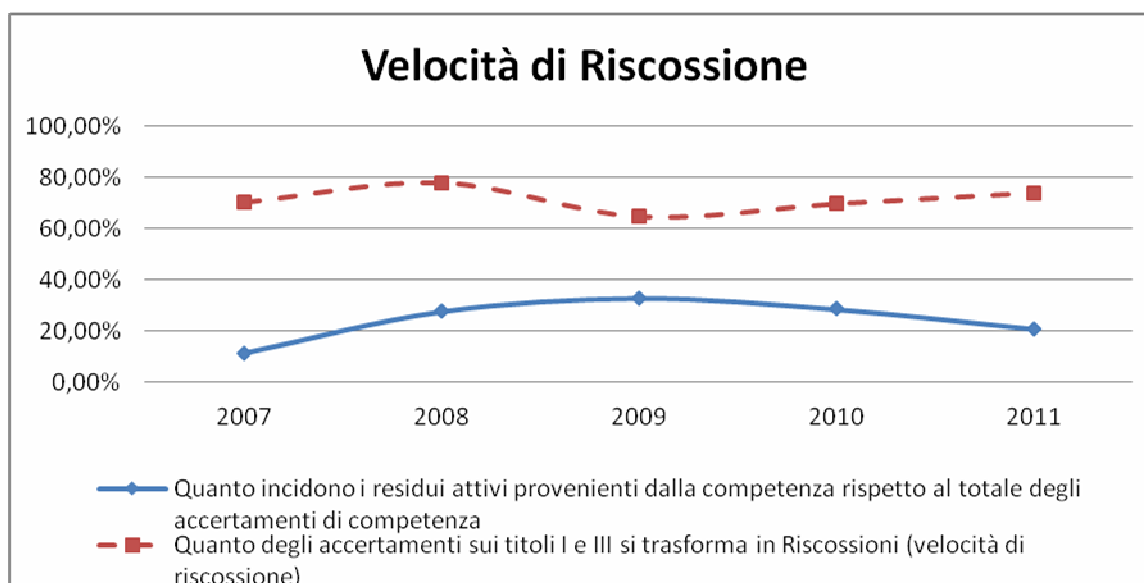
Il nuovo debito contratto nel corso dell'esercizio 2011 ammonta a 56 mil € (mutuo assunto per il finanziamento di investimenti nel trasporto pubblico locale).

Sono inoltre stati finanziati nuovi investimenti in opere pubbliche diverse per 43,90 milioni di euro attraverso la devoluzione di mutui assunti negli anni precedenti.

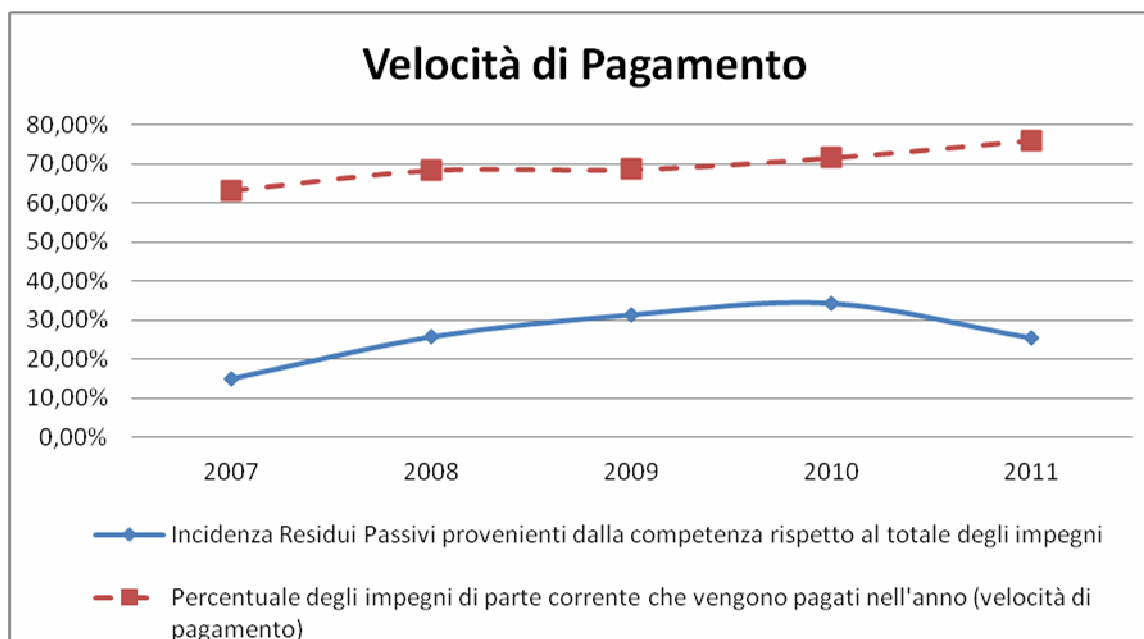
Complessivamente, pertanto, nel corso del 2011 lo stock del debito è stato ridotto di circa 69 mil €.

4. I pagamenti e gli incassi

Nel 2011, sul fronte delle entrate aumenta la velocità di riscossione, diminuendo così la formazione di residui.



Sul fronte della spesa e della gestione dei residui passivi, si registra un fenomeno analogo: minore formazione di residui e aumento della velocità di pagamento, anche quale conseguenza della precisa scelta dell'Amministrazione di rispettare il Patto di Stabilità senza alcun ritardo nei pagamenti ai fornitori, come altrove succede, per non gravare sulla economia locale in un momento di difficoltà ma, anzi, sostenendola.



5. La gestione dei residui

L'effetto di una più elevata velocità di riscossione delle entrate, combinato con una importante opera di riaccertamento che ha portato all'eliminazione di residui attivi di difficile esigibilità, migliora la qualità del risultato di Amministrazione, che risulta così meno dipendente da crediti di dubbia esigibilità. Infatti l'incidenza dei residui attivi sul totale delle entrate, passa dall'80% al 67%.

In generale, l'azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ha determinato un risultato della gestione residui positivo per circa 24 mil €.

6. Il risultato di amministrazione

In conclusione, il Conto del Bilancio 2011 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 500 mil €.

Tale risultato deriva da:

- un risultato della gestione di competenza che, oltre a una situazione di parte corrente in equilibrio, apporta oltre 309 mil € di risultato positivo della gestione in conto capitale

- un risultato positivo di circa 24 mil € della gestione residui
- 167 mil € di avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti, non applicati al bilancio 2011 perché trattasi di fondi vincolati

I 500 mil € di avanzo di amministrazione 2011 sono così composti:

- fondi non vincolati per 2,5 milioni
- fondi per finanziamento spese in conto capitale per 283 milioni (derivanti dalla vendita di azioni SEA al netto della plusvalenza applicata alla parte corrente del bilancio e che ne ha garantito l'equilibrio)
- fondi vincolati per 214,6 milioni, di cui le principali voci sono:
 - economie di mutuo, da ridestinarsi ad investimenti, per 11,3 mil €
 - oneri di urbanizzazione da destinarsi ad abbattimento delle barriere architettoniche, per 15,7 mil €
 - fondo svalutazione crediti, per 30 mil €
 - fondi rischi operazioni finanziarie e per operazioni sui derivati, per 92,5 mil €
 - fondo vincolato a spese di investimento, per 44,8 mil €

